

STRUTTURA: OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PALERMO

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno per il ciclo 2025-2027 integra gli elementi già evidenziati nella precedente programmazione (PTPCT 2021-2023) con le nuove dinamiche emergenti dai documenti di finanza pubblica nazionale (DPFP 2025) e regionale (Nota di Aggiornamento al DEFR 2025-2027).

L'andamento economico italiano nel 2025 è caratterizzato da una crescita moderata (+0,5% del PIL) e da una gestione prudente, in un contesto internazionale instabile.

La Sicilia ha mostrato segnali di vivacità nel 2023 (+1,3% del PIL), superando la media nazionale grazie ai settori delle costruzioni e dei servizi. Tuttavia, le proiezioni per il triennio 2025-2027 indicano un rallentamento (dallo 0,9% allo 0,5%), condizionato dal calo dei consumi delle famiglie e da un'inflazione alimentare ancora sostenuta (+1,4%).

Nonostante il tasso di disoccupazione sia sceso al 13% e l'occupazione mostri segnali positivi (riduzione del tasso di mancata partecipazione al 13,3%), permane una fragilità strutturale. La riduzione dei sussidi per i redditi bassi e la debolezza economica locale continuano a rappresentare un terreno fertile per fenomeni di criminalità organizzata.

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta il principale volano per la tenuta economica, con oltre 1.700 progetti attivi sul territorio regionale. Tuttavia, l'ingente afflusso di capitali pubblici costituisce un elevato fattore di rischio esogeno, potendo attirare l'interesse di organizzazioni criminali nelle fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori.

L'analisi dei dati amministrativi del Ministero dell'Interno (2004-2023) e degli indici di percezione evidenzia criticità specifiche per il territorio siciliano:

L'Italia si posiziona al 42° posto nel Corruption Perception Index (CPI) 2023 con un punteggio di 56/100, segnando una battuta d'arresto nel processo di miglioramento iniziato nel 2012.

Incidenza dei Reati (Triennio 2021-2023):

Concussione (art. 317 c.p.): La Sicilia registra un'incidenza di 0,89 delitti per 100.000 abitanti, valore più che doppio rispetto alla media nazionale (0,40).

Peculato (artt. 314-316 c.p.): Con un tasso di 2,44 reati per 100.000 abitanti (media nazionale 1,53), la regione si colloca al quarto posto in Italia. Dopo una flessione nel 2020-2022, il 2023 ha mostrato una nuova recrudescenza del fenomeno.

Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.): Nonostante una riduzione di lungo periodo, il tasso triennale di 6,49 reati per 100.000 abitanti resta superiore alla media italiana (4,85).

L'Amministrazione regionale affronta sfide strutturali che influenzano l'efficacia delle misure di prevenzione:

La ramificazione tra uffici centrali e periferici complica l'omogeneità dei controlli.

La carenza strutturale di personale, segnalata dai Referenti, limita l'applicazione di misure fondamentali come la rotazione ordinaria, aumentando il rischio di cristallizzazione di posizioni di potere in aree sensibili.

Alla luce dei rischi rilevati, l'Azione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) si concentra su:

- Intensificazione della vigilanza sui dipartimenti attuatori e rafforzamento delle misure specifiche per i flussi finanziari elevati.
- Formazione continua del personale per trasformare l'integrità da obbligo formale a valore operativo.
- Coordinamento sistematico tra gli obiettivi di performance, il monitoraggio dell'OIV e le misure di trasparenza.

Sebbene si rilevi un miglioramento nel livello di attenzione delle strutture amministrative, i tassi di criminalità costantemente superiori alla media nazionale impongono il mantenimento di presidi di vigilanza elevati.

Fonti:

REGIONE SICILIANA - Piano Integrato Di Attività E Organizzazione 2025-2027

ANAC - Piano Nazionale Anticorruzione 2025

MEF -Documento programmatico di 2025 finanza pubblica

2. Analisi del contesto interno

L'Osservatorio Astronomico di Palermo è profondamente radicato nel capoluogo siciliano, dove risiede il suo centro operativo principale. L'Ente promuove iniziative di carattere scientifico e divulgativo.

Le direttrici fondamentali lungo cui si sviluppa l'operato della struttura includono:

- Attività di Ricerca Scientifica: condotta in stretta sinergia e collaborazione accademica con l'Università degli Studi di Palermo.
- Sostegno Tecnico-Gestionale: un comparto essenziale composto da figure amministrative e professionalità tecniche che garantiscono la fattibilità e la continuità dei progetti di studio.
- Comunicazione Scientifica: un impegno costante nella divulgazione dei risultati ottenuti e nella diffusione della cultura astronomica presso la collettività.

L'istituto vive una fase di espansione strutturale, caratterizzata da un progressivo potenziamento dell'organico, con un focus particolare sull'inserimento di nuovi ricercatori e tecnologi. Di seguito viene riportato il dettaglio del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2025:

Personale di ricerca/tecnologo T.I.	25
Personale tecnico/amministrativo T.I.	20
Personale tecnico/amministrativo T.D.	5
Personale di ricerca/tecnologo T.D./assegni di ricerca/altre borse	18
Personale di ricerca T.I. UNIPA associato e attivo in sede	5

	Totale	73
--	--------	----

Alla dotazione organica di 72 unità, si aggiungono circa 15-20 figure tra tesisti e collaboratori esterni. Per quanto riguarda le variazioni del personale nel corso del 2025, si registrano i pensionamenti di un collaboratore tecnico (CTER) e di un ricercatore; in parallelo, a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici, hanno preso servizio le seguenti figure:

- 1 ricercatore III livello
- 1 collaboratore amministrativo VII livello
- 1 cter VI livello
- 2 operatori tecnici VIII
- 1 cter VI livello TD (PNRR)
- 2 ricercatori III livello TD
- 3 tecnologi III livello TD

L'Osservatorio opera su due poli logistici distinti: lo storico Palazzo dei Normanni, culla dell'istituzione, e il complesso di via G.F. Ingrassia, sede dei laboratori specialistici, delle officine e dell'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni (HPC).

La definizione dei ruoli, le responsabilità individuali e la struttura gerarchica sono formalizzate nell'organigramma dell'OAPA, attualmente in fase di revisione e consultabile sul portale istituzionale: <http://www.astropa.inaf.it/albo/organigramma-oapa/>. Sotto il profilo dell'organico, si registra una cronica e crescente carenza di personale amministrativo, che si aggraverà con i prossimi pensionamenti che avverranno nel 2026 – 2027. Tale carenza limita drasticamente la possibilità di attuare la rotazione del personale, misura cardine per la prevenzione della corruzione.

In assenza di un ufficio acquisti dedicato, l'Ente ha adottato un modello gestionale distribuito, dove le funzioni di RUP (Responsabile Unico del Progetto) sono spesso affidate ai responsabili dei singoli uffici. Le procedure di acquisto avvengono tramite piattaforme telematiche (CONSIP, MEPA, U-Buy) in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti INAF.

Sul fronte della digitalizzazione: È attiva la transizione verso la dematerializzazione, supportata dall'adozione della firma elettronica interna per la quasi totalità delle istanze.

La sezione Amministrazione Trasparente è soggetta a monitoraggio e aggiornamento continuo.

Un'area di criticità segnalata riguarda la conservazione degli archivi (corrente e di deposito), la cui organizzazione non è ancora pienamente allineata agli standard di settore. Sebbene il protocollo informatico sia gestito senza criticità tramite il software TITULUS, lo stesso non è ancora utilizzato in modo sistematico per la strutturazione dell'archivio, che rimane prevalentemente cartaceo e disomogeneo. Si sta tuttavia procedendo all'archiviazione digitale dei registri, con priorità per le determinazioni direttoriali.

Dall'analisi condotta emergono i seguenti punti focali:

Si riscontra una conoscenza non uniforme dei sistemi informatici tra i diversi uffici, con conseguente eterogeneità nell'utilizzo degli strumenti digitali.

A fronte di un'eccellente cultura dell'etica, si ravvisa la necessità di potenziare la cultura organizzativa. È auspicabile una maggiore formalizzazione delle procedure interne per rendere i flussi informativi e decisionali più fluidi e trasparenti.

Le relazioni interne sono complessivamente positive, sebbene talvolta condizionate da incertezze procedurali riguardanti le competenze dei singoli passaggi amministrativi. Le relazioni esterne non mostrano criticità.

Il quadro generale conferma le risultanze del precedente PTPCT 2021-2023, ponendo l'accento sulla necessità prioritaria di intervenire sulla digitalizzazione degli archivi e sul potenziamento dell'organico tecnico per garantire la piena sostenibilità dei processi amministrativi e la rotazione degli incarichi.